

RIFORMA DELLO STATUTO DI AUTONOMIA L.P. n. 1 del 2016

Processo partecipativo	
Incontri sul territorio	
<i>Comunità della Vallagarina</i>	
Rovereto Urban Center	10 luglio 2017 ore 20:30/22:30

Consulta:	Relatore: Maurizio Fugatti, consigliere provinciale Componenti della Consulta presenti: Martina Loss
Moderatore:	dott.ssa Giovanna Siviero – UMST Trasparenza, partecipazione ed elettorale della Provincia autonoma di Trento
Persone presenti: 32	
NOTA: Nel testo che segue, i numeri romani tra parentesi indicano l'ambito tematico del documento preliminare, nel quale in base al contenuto specifico i contributi saranno inseriti nella piattaforma ioPartecipo	

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Breve presentazione da parte della moderatrice e saluto di Stefano Bisoffi, presidente della Comunità di valle.

I° parte: introduzione dei lavori della Consulta – presentazione del documento preliminare

- video
- presentazione delle piattaforme di partecipazione ioPartecipo e ioRacconto – dott.ssa Sara Carneri
- relazione – consigliere provinciale Maurizio Fugatti

II° parte: dibattito

La moderatrice, prima di aprire al dibattito, illustra le regole: gli interventi saranno sintetizzati per punti e pubblicati su ioPartecipo, una sintesi complessiva dell'incontro sarà postata su ioRacconto entro una settimana circa. Tutti possono intervenire, commentare o inserire proposte.

Domenico Spinella, segretario del circolo Pd di Isera, afferma l'importanza di ridare un ruolo alla Regione, mantenendo la competenza in materia di enti locali, ma soprattutto attribuendo la competenza su alcune materie come le funzioni amministrative connesse agli uffici dei giudici di pace **(I)**. Ritiene inoltre che debba essere aperto il dibattito sul riconoscimento dei ladini della Valle di Non **(III)**.

Mario De Biasi osserva che il documento preliminare ha qualche carenza a livello di linguaggio, specie per quanto riguarda le diciture 'lingua germanica' e 'germanofona' usate in più punti del documento. Ritiene che il riferimento va fatto correttamente all'Austria e non alla Germania e che quindi i termini debbano essere sostituiti con 'lingua tedesca' e 'tedescofona'. In merito al ruolo della Regione, a suo avviso, la Convenzione di Bolzano insisterà nella direzione proposta e qualsiasi tentativo da parte trentina di aumentare ruolo e funzioni della Regione non troverà condivisione. Consiglia di cogliere l'occasione per una riparazione storica nei confronti del mondo tedesco dell'Alto Adige e suggerisce quale primo passo l'indicazione del Südtirol con il temine Land Tirol **(I)**.

Maurizio Pizzini propone di elaborare un ulteriore documento, da allegare a quello ufficiale, per spiegare come e quali potrebbero essere i servizi delle due Province e della Regione da organizzare in un'ottica di fusione e accorpamento analoga a quella degli enti locali, tenendo conto delle minori risorse a disposizione **(IX)**.

Erica Rigotti, sindaco di Isera, ritiene necessario essere più incisivi relativamente ai rapporti con lo Stato e con l'Unione europea, al fine di ottenere maggior considerazione per le zone montane, che esprimono i valori dell'autonomia **(V)**.

Stefano Longano osserva che se i Comuni non hanno autonomia finanziaria non sono autonomi. Su questo aspetto in Trentino, e anche in Alto Adige, i Comuni sono molto carenti e lo Statuto dovrebbe dare indicazioni a riguardo **(IV)**. Propone inoltre che i referendum propositivi vengano previsti anche sulle leggi provinciali relative alla forma di governo **(VII)**.

Antonio Casti, raccomanda che il nuovo Statuto contenga "regole certe e durature". Ritiene che la Regione debba essere mantenuta e rivitalizzata con maggiori e più forti competenze **(II)**.

Mauro Conzatti pone l'attenzione su "alcuni temi vitali per l'autonomia" come un aggancio internazionale – da inserire nel preambolo - che possa dare alla Regione una cornice di coordinamento a livello europeo, e maggiori competenze **(I)**. Altro tema da approfondire, a suo avviso, è quello dell'autonomia finanziaria rispetto al quale osserva che il Trentino può reggere l'autonomia solo investendo sul piano economico per far crescere la propria ricchezza **(VIII)**.

Anna Tovazzi chiede quante possibilità ci sono che la riforma dello Statuto vada a buon fine e che si riesca a spiegare che di fatto il Trentino non è privilegiato.

Casimiro Margoni, assessore del Comune di Avio, osserva che andrebbero coinvolti i giovani e le scuole nella discussione sulla riforma dello Statuto, in modo da includere punti di vista diversi e attenti al futuro del Trentino Alto Adige.

Maurizio Fugatti, consigliere provinciale e componente della Consulta, interviene sui

temi toccati dagli interventi e in particolare:

- ribadisce la volontà di mantenere la Regione con competenze e con una visione innovativa;
- spiega l'iter di approvazione di una modifica dello Statuto;
- ritiene che nel preambolo vada indicato qualcosa riguardo ai rapporti con l'Europa delle zone montane e condivide che i Comuni debbano disporre di autonomia finanziaria;
- sottolinea che il tema delle competenze, dei comuni e delle forme associative è già sul tavolo della Consulta e richiama il contenuto della quarta sezione del documento preliminare;
- con riguardo al tema minoranze linguistiche richiama il contenuto della terza sezione del documento preliminare ;
- sul coinvolgimento delle scuole, che condivide, ricorda che i temi autonomia e Statuto sono affrontati con le scuole ogni settimana nel corso delle visite organizzate dal Consiglio provinciale;
- ricorda che gli accordi finanziari non hanno valenza costituzionale essendo il titolo VI dello Statuto modificabile con legge ordinaria dello Stato e si sofferma su alcuni articoli del "patto di garanzia".

Martina Loss, in chiusura, ha ricordato quanto la Consulta abbia discusso in merito al ruolo dei Comuni nei confronti della strategia gestionale provinciale.

Prima di concludere l'incontro la moderatrice Giovanna Siviero ricorda i prossimi appuntamenti sul territorio ed evidenzia ancora l'opportunità, messa a disposizione di tutti i cittadini, di partecipare alla riforma dello Statuto attraverso la piattaforma ioPartecipo.